

Rasa, il ponte prende forma

Corsa contro il tempo per terminare il manufatto. Novità in vista alla cava?



Le case di Don Guanella nella Fondazione comunitaria

La casa guanelliana San Gaetano di Caidate di Sumirago, diretta da don Franco Berlusconi e la casa Don Guanella di Barza d'Ispra, diretta da don Giancarlo Schievano, hanno costituito, con l'intervento di don Fernando Giuseppe Giudici, procuratore della Provincia italiana della congregazione, un Fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato anche per raccogliere donazioni a sostegno di iniziative e progetti per le necessità delle due case guanelliane che si occupano di accogliere anziani autosufficienti e non.

Si tratta di un'innovativa forma di fund raising adottata dalle due realtà guanelliane attraverso la Fondazione comunitaria del Varesotto. La congrega-

zione dei Servi della carità - Opera Don Guanella è attiva in oltre 170 centri operativi diffusi in numerosi continenti: Europa, Asia, Africa e America oltre che in molte città d'Italia dove l'organizzazione svolge la propria missione a favore di disabili mentali, anziani e fanciulli. «La santità salverà il mondo» e «la carità è vincolo che lega i cuori» sono due dei pensieri alla base della vita di don Luigi Guanella che il prossimo 23 ottobre verrà proclamato santo in Vaticano.

Quello intitolato a San Luigi Guanella è il cinquantatreesimo fondo patrimoniale costituito alla Fondazione comunitaria del Varesotto Onlus che ha attualmente un patrimonio di circa 16 milioni di euro.

Operai, tecnici, macchine perforatrici hanno svolto in meno di un mese un lavoro importante in favore del nuovo ponte sul fiume Olona alla Rasa (qui ancora un semplice torrente) che fungerà da corsia a senso unico per i mezzi diretti fuori dal capoluogo (per l'altro senso basterà il ponte attualmente in uso). Quasi una corsa contro il tempo per definire almeno l'ossatura del manufatto (pilastri di sostegno, contrafforti e quant'altro) prima della pausa agostana e in vista della nuova tornata di interventi che dovrà portare a definire il ponte nelle sue linee generali proprio alla vigilia della stagione invernale, che in questa porzione della città si fa sentire più che altrove e che potrebbe causare forzati stop per diverse settimane. Nel frattempo si torna a parlare della cava alla Motta Rossa, un paio di chilometri più avanti, un giacimento di pietrisco in gran parte ricadente sul territorio comunale di Varese e in piccola porzione su quello di Brinzio, al momento chiuso, ma che potrebbe tornare presto in attività.

Come ricorda Alessandro Uggeri, assessore all'Ambiente in questo comune, sul notiziario locale, la Regione ha dichiarato chiuso il procedimento con cui il proprietario dell'impianto aveva chiesto la possibilità di tornare a cavare fino a due milioni e mezzo di metri cubi per "riqualificare" questa parte della Martica: «È una prima vittoria per chi non ritiene che il recupero vada effettuato sbancando la montagna. La questione tuttavia non è chiusa poiché il proprietario può nuovamente presentare il progetto di coltivazione».

Ebbene, è possibile trovare un aggancio, forse un po' malizioso, fra i due fatti. Non sono pochi, infatti, coloro che vogliono mettere in relazione il nuovo ponte e la riapertura della cava: una volta che il manufatto - ormai indispensabile perché il vecchio, centenario, non riesce più a reggere il carico del transito quotidiano - sarà terminato, i camion carichi di pietrisco (viene utilizzato per il sedime delle piste aeroportuali, per le massicciate ferroviarie, per il fondo delle strade di montagna) potranno tornare a viaggiare sicuri da e per Varese (50-100 al giorno, a seconda delle stime per dieci anni)?

Riccardo Prando

STASERA SULLA BALCONATA DEL MOSE'



Teatro sotto le stelle al Sacro Monte Vita di Gesù in dialetto e fisarmonica

Dopo il successo del primo spettacolo con Alessandro Preziosi, stasera (ore 21) sulla terrazza sopra il Mosè in cima alla via sacra varesina si svolgerà la seconda rappresentazione del festival "Tra sacro e Sacromonte". Il teatro come contemplazione della Bellezza" ideato dalla Fondazione Paolo VI con la direzione artistica di Andrea Chiodi. L'attore Marino Zerbin, accompagnato dalla fisarmonica di Carlo Pastori, porterà sulla scena "El Vangel per el di d'incoeu" di Edo Mörlin Visconti. Padre Edo, missionario in Uganda dal 1971, si accorse che le parole del Vangelo tradotte nel dialetto Acioli acquistavano un sapore e uno spessore nuovo. Così, a migliaia di chilometri da Milano, decise di tradurre il Vangelo anche nel suo stesso dialetto, seguendo il ritmo degli endecasillabi e delle quartine. Marino Zerbin, amico di Edo Mörlin, è stato poi incaricato in un secondo momento di interpretare il testo e di farlo conoscere. «Traducendo il Vangelo il dialetto Acioli - racconta Zerbin - padre Edo si accorse che le parole prendevano una pregnanza, una profondità completamente nuova perché piene di immagini, di concetti molto facili e con una immediatezza che la lingua ufficiale non aveva. Anche Gesù probabilmente parlava una sorta di dialetto. Avendolo fatto con la tribù africana, decise poi di provare anche in dialetto milanese, non fece però una traduzione letterale, ma un'interpretazione, una rivisitazione poetica; giovedì sera proporremo un'antologia di questi testi». Non sarà necessario conoscere alla perfezione il dialetto lombardo. «Ci siamo accorti - continua l'attore - che spesso non solo gli anziani, che hanno memoria di questa lingua, ma anche i giovani che non la conoscono, sentono che il messaggio gli arriva con un'immediatezza maggiore. La lingua dialettale, affermava anche Carlo Porta, è capace di esprimere meglio di qualsiasi altra lingua la vita, dalle cose più divertenti alla drammaticità e ai sentimenti altissimi. È chiaro che il dialetto è subito divertente, sicuramente più di una lingua ufficiale e Padre Edo era consapevole di questo. È un'opera veramente geniale, come testo è stupendo. Anche i giovani, che forse non potranno capire qualche parola, seguendo la musicalità del dialetto rimarranno affascinati». Per raggiungere il Sacro Monte sarà disponibile una navetta gratuita (su prenotazione) offerta da Morandi Tour con partenza ore 20.15 da Piazza Monte Grappa.

E.Mi.

Festa del Pd lombardo, parata di big alla Schiranna

Dopo Mantova, per due volte, e Desenzano del Garda, ora sarà Varese a ospitare la Festa democratica lombarda, giunta alla quarta edizione. L'appuntamento è negli spazi della Schiranna, da domani e fino al 18 luglio, e portare moltissimi big politici del panorama nazionale, da Pier Luigi Bersani ad Antonio Di Pietro. La scelta della location, il capoluogo varesino, è tutt'altro che casuale: «Quello che è accaduto in questa provincia nelle scorse settimane - ha spiegato il segretario regionale del Pd, Maurizio Martina -, tra voto amministrativo e referendum, costituisce un forte segnale del fatto che il cambiamento è pronto a soffiare anche qui nel profondo nord. Questo appuntamento vuole essere una sorta di celebrazione dei grandi successi raggiunti quest'anno a Milano, certo, ma anche a Gallarate e Malnate, e in molte altre amministrazioni di tutta la provincia di Varese». Non solo festeggiamenti, ma uno sguardo rivolto al futuro: «Vogliamo rilanciare da qui la nostra sfida a Pdl e Lega, per dire che il

Dieci giorni di appuntamenti, una vera e propria parata di big del panorama politico nazionale, che si confronteranno con esponenti locali e regionali. Enrico Letta, vicesegretario nazionale del Pd: venerdì 9 luglio, ore 21. Filippo Penati, ex presidente della Provincia di Milano e ora consigliere regionale; Antonio Di Pietro, presidente di Italia dei Valori; e Savino Pezzotta,

deputato di Unione di Centro: lunedì 11 luglio, ore 21. Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna: mercoledì 13 luglio, ore 21. Pier Luigi Bersani, segretario nazionale del Pd: venerdì 15 luglio, ore 21. Nando Dalla Chiesa, ex senatore, scrittore e sociologo: domenica 17 luglio, ore 21. Paolo Gentiloni, ex ministro e deputato del Pd: lunedì 18 luglio, ore 21.

loro è un governo che non governa più. Basta guardare a questa Finanziaria, un disastro che rischia di ripercuotersi su tutti. Insomma, il tempo della propaganda di Lega e Pdl è finito. E noi siamo pronti a portare un governo alternativo dei territori». L'inaugurazione della quarta Festa democratica lombarda sarà domani sera alle 20, con il brindisi a cui parteciperanno i parlamentari Daniele Marantelli e Paolo Rossi, poi Maurizio Martina e Fabrizio Taricco, se-

gretario provinciale del Pd. Poi, subito, l'esordio col botto: alle 21 il vicesegretario nazionale del Pd Enrico Letta sarà intervistato da Alessandro Casarin, condirettore dei Tg Rai regionali. L'appuntamento con Bersani sarà invece venerdì 15 luglio, sempre alle 21; mentre la serata conclusiva della manifestazione è affidata all'ex ministro Paolo Gentiloni sul tema "Per una buona informazione". Per il calendario completo degli eventi è possibile Consul-



tare il sito www.schirannainfesta.com. Dal 15 al 17 luglio intanto, sempre a Varese, si terrà la tre giorni di Scuola estiva del Pd, che alla precedente edizione vide la partecipazione di un centinaio di ragazzi di tutta la regione. Soddisfatto dei numerosi appuntamenti in programma a Varese, il segretario provinciale Taricco: «Per noi si tratta di una grande soddisfazione».

M.C.

IN BREVE

AIDDA: SI PRESENTA LA NUOVA DELEGATA

Sarà presentata sabato prossimo, 9 luglio, nel corso di un incontro che avrà inizio alle ore 11.30 a Villa Panza, la nuova delegata dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda per la provincia di Varese e dell'Alto Milanese. Si tratta di Gabriella Rimoldi contitolare della Vito Rimoldi Spa società specializzata nella produzione di cinghie e di guarnizioni di cuoio.

AMICI DELLA LIRICA ALL'ARENA DI VERONA

L'associazione Amici della lirica "Francesco Tamagno" ha organizzato una trasferta a Verona per assistere alla rappresentazione del "Nabucco" di Giuseppe Verdi all'Arena. L'appuntamento è per il 21 e 22 agosto con viaggio in pullman. Informazioni telefonando al numero 340-3301093.

ASSOCIAZIONE MECCANICA A INDUNO OLONA

L'Associazione meccanica di Varese ha organizzato per domani pomeriggio una visita alla "Avm" di Induno Olona, azienda specializzata nella produzione di torni e centri di lavoro a controllo numerico. Informazioni telefonando al numero 0332-840114.

Cede il pianale di una bisarca: auto schiacciate, tragedia sfiorata

L'incidente ieri pomeriggio sulla tangenziale est. I vigili del fuoco intervengono con una gru per prelevare le Mini Cooper coinvolte



Un rumore terribile e il pianale superiore della bisarca ha ceduto. Le due auto sono "crollate" in modo violento su quelle sottostanti, schiacciando il tetto di una e rompendo il finestrino dell'altra. Tutto sommato un danno contenuto rispetto a quello che sarebbe potuto accadere se le Mini Cooper si fossero "sganciate" e fossero scivolote in strada, scontrandosi con i mezzi che viaggiavano dietro l'autoarticolato. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla tangenziale Est, tra l'Iper e il ponte di Vedano, e se le ripercussioni sono state limitate è stato grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Varese intervenuti in forze e soprattutto con una gru, indispensabile per "prelevare" le due auto poste sul pianale superiore della bisarca e trasferirle su un altro rimorchio fatto arrivare appositamente. L'autista del mezzo, proveniente dal Belgio e diretto in un deposito di Castiglione dello Stiviere, in provincia di Mantova, non appena ha capito quanto stava accadendo ha accostato in una piazzola. Operazione che ha evitato problemi più seri alla viabilità, comunque regolata dai carabinieri e dalla polizia locale di Varese. I vigili del fuoco